

## Ricordi



Il 23 aprile di un anno fa moriva

PARIDE BATINI

un grande protagonista delle vicende degli ultimi decenni a Genova. Paride era molto più che un "personaggio". Era l'incarnazione del lavoratore, del leader naturale, della persona che non si monta la testa per la notorietà, ma rimane sempre lo stesso, cioè un uomo forte dei suoi principi e fondamentalmente buona ed altruista. A Genova manca molto uno come Lui, che ha tanto lottato per i diritti degli altri; perché chi fa questo come lui ha fatto è, prima di tutto, un grande uomo, e poi, forse, un "personaggio". Speriamo che questa città così distratta si ricordi a lungo di Paride Batini, il vero Portuale (con la "P" maiuscola).

15/5/2005 - 15/5/2010



SALVATORE SEMINO

A cinque anni dalla scomparsa Lo ricordano con immutato affetto la moglie Gina, la figlia Renata, il genero Sergio e il nipote Fabrizio.

26/11/2009 - 26/04/2010



LUIGI CANTATORE

A cinque mesi dalla scomparsa, Lo ricordano con rimpianto ed immutato affetto la moglie Carla, i figli e le nuore, le nipotine.



Il Gazzettino ricorda a tutti i suoi lettori

DON BERTO FERRARI

mancato il 20 aprile di tre anni fa.

Grande figura di sacerdote, schierato in guerra a fianco di chi ardeva liberare l'Italia dalla schiavitù di uno straniero altezzoso, violento e fuorviante; e che poi, in tempo di pace, si è adoperato per il bene spirituale dei cittadini tutti, con fare sempre legato al concetto della Libertà tanto agognata e conquistata da giovane. Per molti anni arciprete della chiesa di Santa Maria della Cella e San Martino, riuscì a farsi ben volere dai suoi parrocchiani per le sue opere a favore delle famiglie sampierdarenesi, soprattutto nell'aiutare i capifamiglia disoccupati a trovare un lavoro.

Non ci crediamo. Però...

## Quando profezie e previsioni si intrecciano davvero

Secondo gli interpreti della profezia Maya, nel 2012 dovrebbe verificarsi l'evento: la fine del mondo, dovuto alla posizione in cui si troverà la terra nel sistema solare. Gli Aztechi prevedevano che questo mondo, designato con il nome di 'naui-ollin' (quattro terremoti), era destinato a scomparire in un immenso sisma, e questa catastrofe finale poteva verificarsi in ogni istante. Incombe poi la profezia di Malachia. Malachia nacque nel 1094, divenne vicario della diocesi di Ceallach in Armagh (Irlanda), poi eletto vescovo di Connor nel 1124, ed in seguito primate di Irlanda nel 1132 dopo una visita a Roma ed un incontro con Papa Innocenzo II. Nel 1138 rinunciò alle cariche ecclesiastiche onde tornare ad essere un semplice monaco. Spirò il 2 novembre del 1148. Papa Clemente III lo canonizzò nel 1190. Fu dichiarato Santo dalla chiesa cattolica romana. Le sue profezie sulla fine del mondo fanno perno sull'avvicinarsi dei Papi, il cui ultimo si imporrà il nome di Pietro II ed a cui seguirà la catastrofe. Secondo la profezia, non siamo lontani dall'evento poiché dopo Paolo VI saranno quattro i Papi prima della fine.

L'attuale mondo, nelle sue ricerche astrofisiche, ha scoperto nel giugno

2004 un asteroide, a cui ha dato il nome di Apophis, dal nome greco del dio egizio della distruzione, Apep. Apophis, secondo gli esperti, sarebbe destinato a precipitare sulla terra la domenica di Pasqua del 2036. Questo asteroide è ancora molto lontano dalla terra, ma incombe su di essa anche se la possibilità di impatto sembra sia una su 45mila. Le stime dicono che ci sorvolerà a 36.350 chilometri e si scorgerà a occhio nudo già il 13 aprile 2029. Apophis è uno dei 5400 asteroidi e comete che in un raggio di 194 milioni di chilometri, girano tra Marte e Giove e sono stati classificati come 'near earth object' (oggetti vicini alla terra). Per diventare pericolosi sarebbero quelli che entro 7,4 milioni di chilometri dall'orbita terrestre; e sono quasi un migliaio. Nel caso di Apophis sono state avanzate molte idee onde scongiurare l'impatto con il nostro pianeta. Una di esse ha teorizzato il lancio di una sonda la cui forza gravitazionale possa carpire l'asteroide per trascinarlo altrove. Altra teoria ha ipotizzato l'uso di vele che, agganciate all'asteroide e spinte dal vento solare lo allontanerebbero dalla terra; altra ancora sarebbe quella di farlo esplodere prima che ci raggiunga. Le dimensioni di Apophis sembra siano di 380 metri di diametro, e all'impatto provocherebbe un cratere di quattro chilometri, profondo 500 metri: quindi molto meno distruttive di quelle che, sempre a detta degli scienziati, provo-

cò 66 milioni di anni fa, l'asteroide di 10 chilometri di diametro con l'estinzione dei dinosauri e di altre forme di vita sulla terra.

Di questi giorni la notizia che la Sindone è esposta a Torino dal giorno 10 aprile Anche attorno ad essa profezie esoteriche non mancano, oltre a tutte le congetture sul suo ritrovamento e la sua autenticità.

Per ciò che concerne le profezie ad essa riferite, i cui contenuti risalirebbero alle metà del settecento, queste sono formate da quattro gruppi di cinque righe ciascuna, che partendo dalla Rivoluzione Francese terminano con l'ultimo, che presagisce la nuova civiltà umana che avrà inizio nel 2050. Prima di quella data nel messaggio si parla di terremoti di portata eccezionale nel 2010, e questo sembra stia avvenendo.

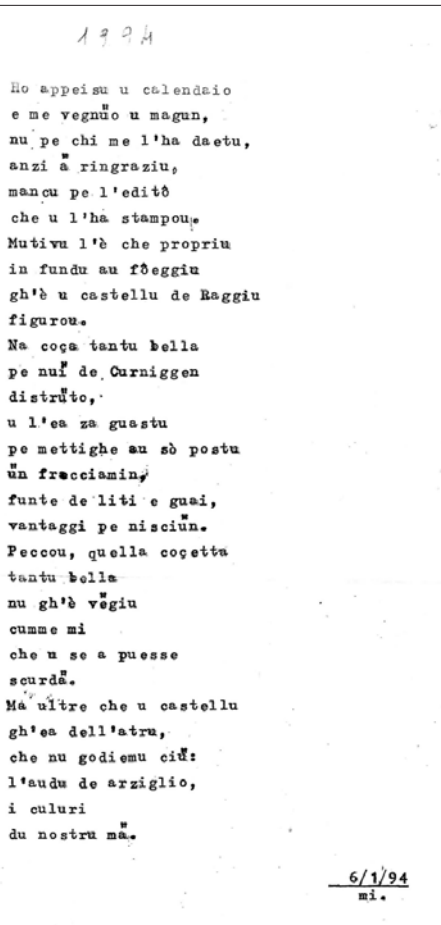
Ciò che rimane oscuro e come potrà verificarsi è nell'ultima frase del messaggio che dopo aver presagito immensi catastrofi, recita "Omne pax novissima lunga die due siculo. Unita lux. Amen" (lunga pace nuovissima che durerà per due secoli. Sotto una luce unica. Così sia). Nel 2050 un tempo lontano per noi adulti. A questo punto onde esorcizzare tutte queste profezie e previsioni nefaste, mettiamo le dita incrociate nella speranza che anche gli scongiuri possano avere il loro peso!

Giovanni Maria Bellati

## Lettere al Gazzettino

Riceviamo dall'affezionata lettrice Maria Biagi Tacchino la seguente lettera che volentieri pubblichiamo

Caro Gazzettino, penso valga la pena portare a conoscenza dei lettori un vero personaggio incontrato anni fa nella casa di riposo Duchessa di Galliera di Cornigliano. Mi sono detta che tanti uomini hanno storie comuni a Mario (questo è il suo nome) ma egli meriterebbe, a parer mio adesso, una menzione. La sua particolarità sta nell'aver sempre trasformato in poesia ogni pensiero ed ogni fatto che ha scandito la sua esistenza. Questo è il suo maggior talento. Cittadino sampierdarenese, poi trasferitosi a Cornigliano, egli si sofferma e canta la quotidianità con grande tenerezza. Nato nel 1915 diviene "ansaldino" e, durante l'ultima guerra, svolge a Savona mansioni di segretario negli uffici militari, avendo fatto le "scuole alte", cioè la sesta! Alla sua bella età è dotato di una memoria aritmetica formidabile, infatti dichiarandogli la data della tua nascita non solo ti dice quanti anni hai, ma anche quanto giorni! Un piccolo calcolatore umano! Single per scelta, dice lui per "mammismo"; infatti la madre rimase vedova presto e fu per lui sempre un riferimento molto caro. A tre anni Mario sa già leggere grazie ai suoi insegnamenti. Da molto tempo il caro Mario scrive (o fa scrivere in quanto ora la sua vista è molto debole) delle storielle e, questa è la peculiarità, non sono affatto frutto di fantasia, ma di vita da lui vissuta. Le sue poesie e scritti, prevalentemente in



dialetto genovese, sono pieni di ricordi che rispecchiano la vita di quegli anni, veri spaccati di quando la gente si guardava e rispettava il proprio vicino, anche se era povero. Civettuolamente (o modestamente) si firma "mi.". Questo è ciò che vorrei tributargli: un omaggio alla sua onesta riservatezza ed alla sua straordinaria vita, anche se fino ad oggi anonima.

Maria Biagi

p.s. scusate l'ortografia del dialetto che penso non sarà del tutto corretta.

## GAZZETTINO

Sampierdarenese

Mensile d'informazione, turismo, cultura e sport

Autorizzazione Tribunale di Genova N. 31 del 13 novembre 1972

Iscritto il 3/7/98 al Registro Nazionale della Stampa al n° 06373

Fondato nel 1972 da Rino Baselica, Ettore Bertieri e Giannetto D'Oria

Direttore responsabile: Dino Frambati (d.frambati@seseeditoria.com)

Direttore editoriale: Andrea Valdemi

Redattore capo: Stefano D'Oria (s.doria@seseeditoria.com)

Comitato di redazione: Ezio Baglini, Roberta Barbanera, Pietro Pero,

Sara Gadducci, Orazio G. Messina

Collaboratori: Franco Bampi, Gianni Bartolini, Marco Benvenuto,

Marco Bonetti, Laura Buffa, Gian Antonio Dall'Aglio, Renzo Gadducci,

Fabio Lottero, Erika Muscarella, Benito Poggio, Ciro Rinaldi,

Claudio Scotton, Maria Terrile Vietz, Carlo Tardito, Laura Traverso

Consulente scientifico: dott.prof. Mauro Barbanera, dott. Ezio Baglini

Fotoreportage: Redazione SES

Studio grafico: Daniela De Bartolo

Relazioni pubbliche: Laura Traverso

Ufficio di redazione: Renzo Gadducci, Orazio G. Messina

Editrice S.E.S. - Società Editrice Sampierdarenese coop a r.l.

Direzione - Redazione - Amministrazione - Abbonamenti - Pubblicità

16149 Genova San Pier d'Arena

Via Cantore 29 D nero - tel. e fax 010 6422096

Sito Internet: www.seseeditoria.com

Mail segreteria SES: info@seseeditoria.com

Mail redazione: gazzettino@seseeditoria.com

Sede Legale: via Cantore 29 D/n 16149 GENOVA

Una copia euro 1,50 - Arretrati euro 2,00

Abbonamenti annui: Ordinario euro 15,00 - Enti e Società euro 18,00 -

Sostenitori euro 30,00 - Onorari euro 50,00 - Estero euro 50,00

Conto Corrente Postale n. 25058165

Pubblicità: presso la redazione in via Cantore 29 D nero

tel. e fax 010 6422096

Stampa: GRAFICA L.P. di Risso & Binello

Via Pastorino 200 -202 r. 16162 Genova-Bolzaneto - tel. 010 7450231

ESCE OGNI FINE MESE